

“PADRE PIO, IL DISCEPOLO CHE AMA FINO ALLA FINE”

*La traslazione della reliquia del corpo del Santo
nel Santuario di Santa Maria delle Grazie*



DICEMBRE

80



» *di LEONARDO FANIA*

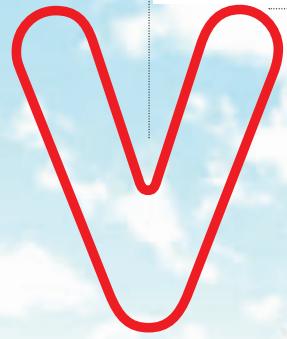
Anche quest'anno, con la conclusione dell'anno liturgico, l'insigne reliquia del corpo di san Pio da Pietrelcina è stata traslata, dalla chiesa inferiore intitolata al Santo, alla cripta del *Santuario di Santa Maria delle Grazie*. La traslazione è avvenuta nel giorno in cui la Chiesa celebra la solennità di Cristo, Re dell'Universo, alla presenza di migliaia di pellegrini. Un appuntamento atteso, diventato ormai una

tradizione, che permette a tante persone, provenienti dall'Italia e dal mondo, di abbracciare idealmente il "caro Padre" accompagnando il suo corpo nel luogo che lo ha custodito ininterrottamente dal 1968 al 2010.

La Celebrazione eucaristica, precedente il momento della traslazione, è stata presieduta dal Ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini, fr. Francesco Dileo. Il Ministro Provinciale, nella sua riflessione, ha invitato i presenti, partendo dalle parole della liturgia, «a sostare ai piedi della Croce, perché possiamo rico-

*Fr. Francesco Dileo presiede
l'Eucarestia, prima della traslazione
della reliquia di san Pio*





noscere Cristo, come Re e Signore dell'universo. In essa vediamo riassunte le meraviglie compiute da Dio per la nostra salvezza, celebrate durante tutto l'anno nei divini misteri». Il Ministro Provinciale ha ricordato, inoltre, che «la Croce, è lo strumento che innalza il Cristo da terra perché governi i popoli e le nazioni. Il Calvario, - ha, quindi, continuato fr. Francesco, - è segno di sconfitta ma, quasi come un paradosso, proprio la Croce diventa luogo dell'investitura regale. Gesù, infatti, delude le aspettative di chi attendeva un Messia politico o guerriero; persino verso i nemici, Egli pronuncia parole di perdono. Cristo esercita la sua regalità non con un potere di spottico, ma con un servizio

che riconcilia, perché governa il mondo con l'amore e con il perdono». Ecco perché, ha continuato, il Celebrante «Cristo sta in mezzo a noi come

Colui che serve, invitandoci a uscire dalle logiche limitate dell'umano così che la vita alla quale siamo chiamati diventi apertura e accoglienza del Suo



LA FOLLA DEI FEDELI E DEVOTI ACCOMPAGNA LA RELIQUIA DI SAN PIO VERSO IL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE



mistero, che è anche il mistero dei Santi».

In questo orizzonte si inserisce la figura del Cappuccino stigmatizzato. Fr. Francesco ha evidenziato, quindi, che «Padre Pio da Pietrelcina ha cercato sempre e solo di fare la volontà di Dio: un impegno che oggi deve accendere il nostro cuore e orientare le nostre scelte future» Padre Pio è, «in maniera eccelsa, l'esempio del discepolo che ama fino al punto di rinunciare a sé stesso, rivestendosi dell'uomo nuovo

e diventando un «*alter Christus*», come san Francesco». Come Padre Pio, ha concluso il Ministro Provinciale, «davanti al Calvario, luogo solo in apparenza di sconfitta, siamo chiamati a sostare, riflettere, riconoscere il principio della nostra esistenza. Guardando la Croce ciascuno deve fare il proprio esame di coscienza e comprendere qual è la sua posizione dinanzi a Lui». Al termine della Celebrazione, l'urna contenente il corpo del Santo è stata portata in proces-



CELEBRAZIONI ED EVENTI



sione verso il *Santuario di Santa Maria delle Grazie* insieme ai confratelli, alle autorità e ai tantissimi devoti presenti. La reliquia, quindi, è stata collocata

nella cripta, dove resterà per la venerazione dei fedeli fino alla prossima primavera. ▶

© Riproduzione Riservata

Il Ministro Provinciale incensa la reliquia del corpo di san Pio



DICEMBRE